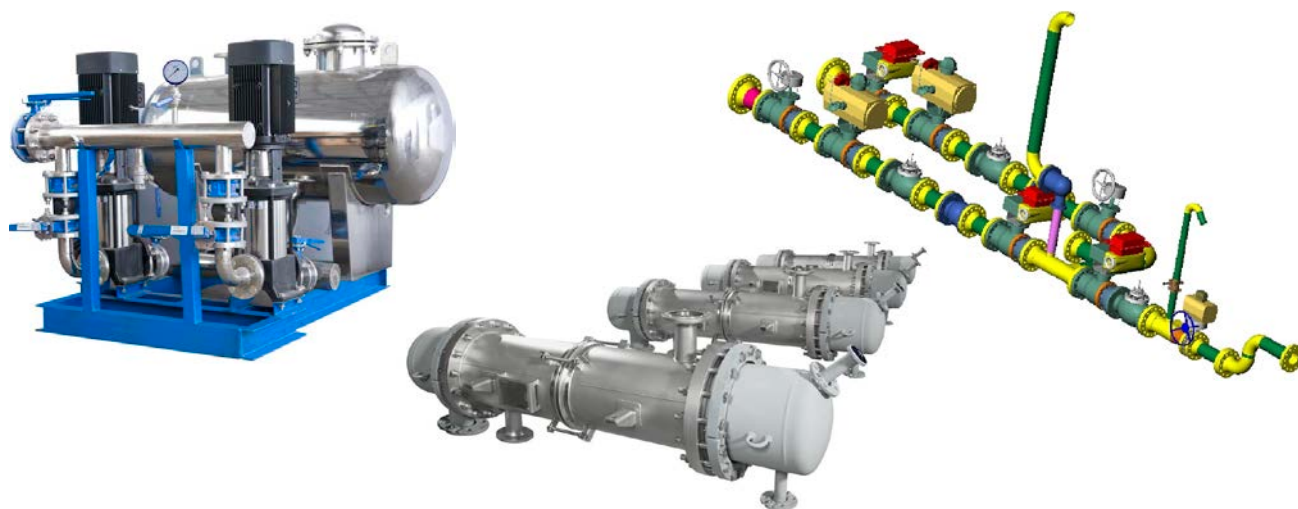


Direttiva PED: 97/23/CE e DM n. 329/2004

Norme e regolamento per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi”



Con la emanazione del D.lgs 25 febbraio 2000, n. 93, è stata recepita la Direttiva PED 97/23/CE.

Dal 29-05-2002 è obbligatorio che qualsiasi attrezzatura a pressione deve riportare la marcatura CE per poter essere immessa sul mercato comunitario europeo.

L'importanza di tale decreto è notevole sia per la vastità del campo di applicazione della direttiva, sia perché gli obblighi derivanti riguardano sia i costruttori, sia i rivenditori sia gli utilizzatori delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti a pressione.

La Direttiva PED ha, infatti, un campo di applicazione estremamente esteso. Le disposizioni di questa direttiva si applicano alla progettazione, fabbricazione e alla valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile **superiore a 0,5 bar**.

Sono attrezzature a pressione tutti i recipienti, i serbatoi, i generatori di vapore, le tubazioni e gli accessori di sicurezza come per esempio le valvole.

Secondo la Direttiva PED per le attrezzature a pressione ed i componenti c'è una classificazione in categorie di rischio. Gli elementi che devono essere considerati per valutare la categoria di rischio sono:

- **Volume (V)**: valore espresso in litri relativo allo spazio interno del recipiente, al netto di eventuali ingombri;
- **Dimensione nominale (DN)**: diametro nominale della tubazione, in mm;
- **Pressione massima ammissibile (PS)**: pressione massima in bar per la quale l'attrezzatura è progettata, secondo specifica del fabbricante;
- **Fluidi**: gas, liquidi, vapori allo stato puro o loro miscele. Si distinguono in fluidi di Gruppo 1 (pericolosi) e di Gruppo 2 (non pericolosi).

OBBLIGHI DEI FABBRICANTI E DEGLI UTILIZZATORI

OBBLIGHI FABBRICANTE NUOVI IMPIANTI (Applicazione Direttiva 97/23/CE "PED"):

- certificare la conformità alle disposizioni della direttiva.

OBBLIGHI DEGLI UTILIZZATORI PER I NUOVI IMPIANTI DA LORO INSTALLATI E ASSEMBLATI (Applicazione DM 329/2004):

- dichiarazione di messa in servizio
Art.4 comma 1 D.M.329/04
- verifiche periodiche
Art.8 comma 1 D.M.329/04

N.B.: la mancata esecuzione delle verifiche alle scadenze previste comporta la messa fuori servizio delle attrezzature
Art.7 comma 1 D.M.329/04
- riqualificazione periodica
Art.10 D.M.329/04

OBBLIGHI DEGLI UTILIZZATORI PER LE MODIFICHE SU IMPIANTI ESISTENTI (Applicazione Direttiva 97/23/CE "PED"):

- certificare la conformità alle disposizioni della direttiva per la modifica apportata

OBBLIGHI DEGLI UTILIZZATORI PER IMPIANTI ESISTENTI PRIMA DEL 29-05-2002 ED OMOLOGATI DALL' ISPEL SECONDO LE NORME pre-PED (Applicazione DM 329/2004):

- dichiarazione di messa in servizio
Art.4 comma 1 D.M.329/04
- verifiche periodiche
Art.8 comma 1 D.M.329/04

N.B.: la mancata esecuzione delle verifiche alle scadenze previste comporta la messa fuori servizio delle attrezzature
Art.7 comma 1 D.M.329/04
- riqualificazione periodica
Art.10 D.M.329/04
- classificazione delle attrezzature in pressione secondo l'Allegato II del Dlgs. n°93/2000 in occasione delle verifiche periodiche ai fini della definizione della periodicità dei controlli
Art.10 comma 1 D.M.329/04

OBBLIGHI DEGLI UTILIZZATORI PER RECIPIENTI PER LIQUIDI E TUBAZIONI ESISTENTI PRIMA DEL 29-05-2002, CIOE' PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA DIRETTIVA PED (Applicazione DM 329/2004):

- Entro 4 anni dall'entrata in vigore del D.M. 329/04 gli utilizzatori devono denunciare all'ISPEL i recipienti per liquidi e le tubazioni, in esercizio prima dell'entrata in vigore della direttiva PED, che rientrano nell'obbligo della riqualificazione periodica
Art.16 D.M.329/04

SERVIZI OFFERTI DALLA OREB Sistemi Industriali srl

La nostra società si occupa di fornire consulenze ed assistenza alle aziende in materia di apparecchi a pressione, caldaie a vapore ed attrezzature/insiemi a pressione.

I nostri tecnici esperti, dotati della strumentazione necessaria, sono in grado di assistervi per:

- Sviluppo di **RELAZIONI TECNICHE PER LA MESSA IN SERVIZIO** con schema impianto secondo l' art.6 lettera "b" DM 329, per ogni attrezzatura/insieme a pressione.
- **RICLASSIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE/INSIEMI A PRESSIONE**, in categorie di rischio secondo la Direttiva PED, Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n.93, per le frequenze di riqualificazione periodica da parte delle Autorità competenti.
- **CLASSIFICAZIONE DELLE TUBAZIONI** secondo il Decreto Ministeriale del 1 dicembre 2004 n. 329 (Classificazione Obbligatoria entro il 01-01-2009).
- Gestione dello **SCADENZIARIO PER VERIFICHE** di primo impianto e/o periodiche da parte delle Autorità competenti.
- **PRATICHE** per eventuali **MODIFICHE E/O RIPARAZIONI** delle attrezzature/insiemi a pressione.
- **VERIFICA PERIODICA DI FUNZIONAMENTO** delle attrezzature/insiemi.
- **VERIFICA PERIODICA DI INTEGRITA'** (ogni 10 anni). Con l'impiego di strumentazione idonea per ogni tipo di controllo:
 - *Integrità strutturale (controlli magnetici e liquidi penetranti)*
 - *Spessimetria (controlli ultrasonori)*
 - *Prove di taratura dispositivi di sicurezza (pressione al banco, ecc..)*
 - *Controlli interni ed esterni sullo stato di corrosione (microtelecamera ed esame visivo)*
 - *Prove funzionali in regime normale e di stress.*
 - *Indagini e prove speciali*
- **CALCOLI STRUTTURALI e DI RESISTENZA** per gli elementi soggetti a pressione secondo la Direttiva PED e nell'applicazione degli Eurocodici strutturali.
 - *Relazioni di calcolo mediante l'impiego di programmi FEM (elementi finiti)*
 - *Verifiche riguardanti resistenza a fatica e scorrimento*
- **DICHIARAZIONI DI MANTENIMENTO IN SERVIZIO o DECLASSAMENTO** recipienti e tubazioni soggette a pressione

La nostra ventennale esperienza nella progettazione di macchine, impianti industriali, attrezzature e prodotti, ci consente di offrire ai nostri clienti un supporto specialistico, soprattutto in relazione alla risoluzione di problemi connessi con la scelta delle misure di sicurezza più appropriate, nel rispetto della normativa e con un occhio di riguardo all'economicità e alla facilità d'uso delle soluzioni di sicurezza da adottare.

